Anche Mikkeller punta sulla birra 0.0% alcol

20240724185124wonderbeer-medium-e59bb53d

Il padre della birra artigianale danese, Mikkel Bjergsø, lancia la sua prima birra completamente priva di alcol e lo fa con il solito, brillante tempismo, ovvero alla vigilia dei giochi olimpici di Parigi e in collaborazione con VisitDenmark, l'ente del turismo danese

Diavolo di un **Mikkel Bjergsø**. L'ex insegnante danese di matematica e fisica partito nel 2006 con le prime produzioni casalinghe, ma sembra sperimentasse con malto e luppolo perfino nella mensa scolastica, e diventato nel giro di un decennio uno dei guru internazionali della rivoluzione artigianalbirraria con circa un migliaio di ricette prodotte ed esportazioni in circa una cinquantina di Paesi, Italia inclusa, ne ha fatta un'altra delle sue.

Ha debuttato infatti da poco la **Wonder**, prima birra 0.0% vol. della sua lunga carriera. Detta così sembrerebbe una notizia da lasciar cadere nel dimenticatoio, considerata soprattutto l'incredibile prolificità creativa del barbuto birraio di Copenhagen, ma il nostro non solo è sempre stato un bravo birraio, o almeno un bravo progettista di birre visto che un impianto proprio non l'ha mai avuto, ma indiscutibilmente un brillante comunicatore, con i fatti più che con le parole, e "uomo marketing".

Ed ecco allora che **la sua Wonder è prodotta in collaborazione con VisitDenmark**, l'ente ufficiale per la promozione turistica della Danimarca, ed è pronta per essere sorseggiata in concomitanza con le ormai imminenti Olimpiadi di Parigi. In altre parole una birra, come ha sottolineato lo stesso Bjergsø, perfetta per gli atleti perché, appunto, totalmente priva di alcol e decisamente meno calorica di qualsiasi soda in circolazione.

Non che Bjergsø fosse immune dal percorrere la strada delle birre no alcol, seguendo quello che sembra essere un trend in crescita in molte aree del mondo, ma fino a oggi si era fermato alla soglia degli 0.3% vol. Una differenza quasi impercettibile al palato, ma una differenza di spessore a livello comunicativo. La collaborazione poi con VisitDenmark aggiunge anche un crisma di istituzionalità al prodotto e sebbene non si sappia ancora quanta Wonder gli atleti danesi impegnati berranno tra una

gara e l’altra è certo che **la birra incontrerà i favori dei membri del Mikkeller Running Club e del Mikkeller Cycling Club**, i due club sportivi voluti proprio da Bjergsø che, a onor del vero, è un sincero appassionato di queste due discipline sportive.

Insomma, un bell’incrocio tra passione autentica, quella per lo sport, posizionamento commerciale, mancava in effetti una birra Mikkeller della quale si potesse dire essere completamente analcolica, e strategia di marketing. **La birra in questione è una wheat ale, quindi presenza rilevante di frumento e alta fermentazione, disponibile in lattina** ma molto di più, al momento, non si sa.

In Italia le birre Mikkeller sono importate dalla padovana **Interbrau**, storica azienda da decenni impegnata nell’importazione e nella distribuzione di birre da tutto il mondo.